

Al teatro Verga di Catania i due attori in "Pour un oui ou pour un non"

Orsini e Branciaroli, sfida tra virtuosi: "Scolpiamo parole"

di **Francesca Taormina**

Due leoni della scena a confronto stasera al Teatro Verga di Catania per la stagione dello Stabile: Umberto Orsini e Franco Branciaroli saranno impegnati fino a domenica in una gara di bravura per un testo della drammaturga francese Nathalie Sarraute, "Pour un oui ou pour un non" che si può tradurre con un "per un non nulla".

Due vecchi amici si ritrovano dopo una lunga separazione e non ricordano nemmeno i motivi della prolungata distanza. Sono state forse parole sbagliate, taglienti, inappropriate? Il testo dimostra invece che non sono le parole che feriscono ma la loro intonazione, la possibile pausa, le parole non dette e sottintese. I due attori di lunghissimo corso hanno messo in evidenza quanto un'intonazione può cambiare il senso delle parole, del-



▲ **I protagonisti** Umberto Orsini e Franco Branciaroli

le intenzioni, come una lezione di teatro. Ma è chiaro che si tratta di un duello verbale adatto solo ai grandi attori.

Umberto Orsini, 87 anni e Franco Branciaroli "solo" 74, sulla scena sono due giovanotti ancora in

grado di regalare emozioni. La loro carriera coincide con buona parte della storia del teatro italiano, realizzata accanto ai più grandi: dagli esordi, per Orsini, accanto a Giorgio De Lullo e Romolo Valli nella Compagnia dei Giovani a En-

rico Maria Salerno, molto caro all'attore, mentre per Branciaroli parlano i sodalizi con Carmelo Bene, Aldo Trionfo e poi con Giovanni Testori con cui fondò il Teatro degli Incamminati che oggi con la Compagnia Umberto Orsini e il Centro teatrale bresciano produce lo spettacolo.

A guidare il gioco verbale tra i due è il regista Pier Luigi Pizzi, 91 anni, anche lui proveniente dalla fortunata Compagnia dei Giovani, che firma regia, scena e costumi.

È evidente che il teatro allunga la vita, ma in questo caso il testo si addice veramente solo ad attori maturi. «Sì – ha dichiarato Umberto Orsini – solo attori molto navigati potevano portare in scena questo spettacolo, ci vogliono attori abituati a manipolare la parola. Analizzando ogni sospiro, ogni pausa, ecco quel nonnulla che però può fare la differenza e può decidere un'amicizia».

Anche per Orsini e Branciaroli questo testo rappresenta il ritorno a teatro e hanno voluto farlo con una vera sfida. «Un testo arrogante che parla di niente – ha aggiunto l'attore – ma è così divertente».

Di certo si tratta di una commedia di successo che in Francia è stata interpretata da Jean Luis Trintignant e Jacques Doillon. «Ogni intonazione – ha sostenuto Franco Branciaroli – può essere variamente interpretata dalla disposizione d'animo di chi ascolta. La prosa di Nathalie Sarraute è complessa, rivela spesso un pensiero molto profondo, ma con nostra sorpresa il pubblico si è ritrovato a teatro con grande felicità, nostra e loro».

Nathalie Sarraute è una scrittrice francese di origine russa: da almeno venti anni le sue opere sono entrate nella Pléiade, la collezione dell'editore Gallimard in cui trovano posto solo i più grandi scrittori.